Nota di Progetto
All.to n.1

NOTA DI PROGETTO PER L'ISTITUZIONE DI UN MASTER UNIVERSITARIO

Titolo

SICUREZZA URBANA E TERRITORIALE: PROFILI GIURIDICI, AMMINISTRATIVI E TECNOLOGIE DIGITALI PER LA GOVERNANCE (SICURB)

2

Nota di Progetto

Anno Accademico 2026/2027
☒ Nuova Proposta **☐ Rinnovo**
Livello **☐ 1° livello** **☒ 2° livello**
CFU 60
Direttore del Master: Prof. Giulio De Simone **Vice Direttrice: Prof.ssa Clara Napolitano**
Dipartimento proponente: Dipartimento di Scienze giuridiche
Consiglio Scientifico: 1. Prof. Luigi Melica 2. Prof.ssa Clara Napolitano 3. Prof. Marco Brocca 4. Dott. Fabio Ottombrino 5. Prof. Rino Coluccello 6. Prof. Giulio De Simone 7. Dott. Donato Zacheo 8. Prof. Fabio Saponaro 9. Prof. Roberto Caso

Nota di Progetto

Consultazione con le parti interessate:

Soggetto accademico che ha organizzato la consultazione	Parti consultate	Modalità della consultazione	Documenti agli atti	Reperibilità documenti
Dipartimento di Scienze giuridiche	1. Gruppo Carabinieri Forestale di Lecce 2. Polizia Locale di Galatina 3. Polizia Locale di Lecce 4. Polizia Locale di Manduria 5. Polizia Locale di Nardò 6. Polizia Locale di Ostuni 7. Polizia Locale di Taranto 8. Polizia Locale di Tricase 9. Scuola di Formazione per la P.L. della Regione Puglia	Riunioni e contatti telefonici	Lettere di formale adesione con impegno a promuovere il Master ed eventualmente sottoscrivere convenzioni per svolgere gli *stage* a seguito di approvazione del Master da parte degli Ograni di Ateneo.	Segreteria Formazione *post lauream* del Dipartimento di Scienze giuridiche. Titulus

Profilo professionale	Funzioni/competenze	Risultati di apprendimento attesi	Attività formative (titolo)
Si intende formare una figura professionale di livello dirigenziale, con elevata responsabilità, che sia in grado di curare l'attuazione delle linee di indirizzo individuate per lo sviluppo dell'attività amministrativa. Le figure che si intendono formare sono quelle del funzionario	Competenze direttive e organizzative del personale e del lavoro nella pubblica Amministrazione. Svolgimento di funzioni gestionali e di *management* delle risorse umane e materiali degli uffici e degli enti pubblici. Copertura di ruoli apicali nell'ambito degli uffici. Rapporti	Incremento delle conoscenze nell'ambito del diritto amministrativo e delle sue connessioni con la normativa penalistica, della *privacy* e della digitalizzazione delle pubbliche Amministrazioni, dei tratti sociologico-psicologici della Sicurezza, sociologia della devianza e percezione della sicurezza, normativa degli Enti Locali e normativa sulla Polizia Locale. Formazione dei partecipanti in	INSEGNAMENTI: MODULI A. Management pubblico, sicurezza urbana e poteri di ordinanza. Il modulo introduce il governo locale della sicurezza, il ruolo del Sindaco, dei servizi comunali e delle forze di polizia, con attenzione ai poteri di ordinanza e alla loro applicazione concreta; B. Principi di diritto pubblico e amministrativo: focalizzato sulla disciplina della sanzione amministrativa.

direttivo, il quale svolge compiti di gestione e coordinamento di gruppi di lavoro, staff o uffici, con responsabilità di gestione e di risultato. Il Master proposto ha quale sua finalità quella di formare le figure professionali degli operatori in materia di Sicurezza Urbana, mediante un approfondimento normativo che analizzi la novella introdotta dal Decreto-Legge n. 23 del 25/02/2026, cd. Decreto Sicurezza e gli altri decreti citati a colonna 4. **DESTINATARI E AMMISSIONE** Il Master si rivolge preferibilmente a: -Appartenenti FF.OO. -Appartenenti ai Corpi e Servizi di Polizia Locale -Appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e ausiliari -Personale, medico e paramedico, d'emergenza sanitaria extra ospedaliera -Aspiranti ad accedere ai ruoli delle categorie suddette;	con il pubblico e istituzionali. Conoscenza della normativa in materia di Sicurezza Urbana e Pubblica; Ordinamento degli Enti Locali; Diritto Amministrativo applicato alla Sicurezza; Procedimento amministrativo e poteri di ordinanza; Capacità di redazione di atti amministrativi; Gestione dei rapporti tra Autorità Amministrative e forze di polizia; analisi e gestione del rischio, pianificazione e coordinamento dei servizi di sicurezza, gestione delle emergenze e coordinamento operativo; *problem solving* in contesti complessi. Determinante sarà l'aspetto operativo del Master, anche e soprattutto in funzione dei relatori esperti della materia, nonché della modulistica che verrà messa a disposizione, ad oggi utilizzata dai Corpi di Polizia, al fine di poter gestire tali fenomeni complessi a garanzia dei piani di intervento vigenti, secondo quanto disposto dal Ministero dell'Interno.	relazione ai loro obblighi e alle loro responsabilità pubbliche e disciplinari. Acquisizione di conoscenze di natura giuridico-amministrativa utili per il superamento dei concorsi nelle PP.AA. e per la progressione di carriera. Alta formazione a dipendenti, funzionari e dirigenti delle pubbliche Amministrazioni centrali e locali, in possesso comunque di un titolo universitario, per dar loro l'opportunità di svolgere un'attività di aggiornamento e di riqualificazione professionale, propedeutica alla progressione di carriera.	Qui si studiano fonti, diritti fondamentali, procedimento, provvedimento, l. 689/1981, ordinanze amministrative e tutela contro gli atti illegittimi; C. Governo degli enti locali e servizi pubblici locali. Il modulo collega organizzazione dell'ente, indirizzo politico, servizi, contratti pubblici e governo del territorio, mostrando come la qualità dei servizi incida sulla sicurezza urbana; D. Organizzazione e gestione del personale nella PA e nelle forze di polizia. Si affrontano rapporto di lavoro pubblico, risorse umane, turni, disciplina, codice di comportamento e struttura della Polizia Locale, con forte taglio operativo; E. Diritto penale e processuale penale (condizioni applicative). Il modulo fornisce la base penalistica per leggere reati contro la PA, reati stradali, microcriminalità, sicurezza pubblica e ruolo della polizia giudiziaria; F. Profili sociologici e psicologici della sicurezza. Si analizzano sicurezza reale e percepita, devianza urbana, dinamiche di gruppo, immigrazione e fragilità sociali, per comprendere il contesto in cui opera la polizia; G. Amministrazione digitale e tutela della privacy. Il modulo tratta digitalizzazione degli atti, gestione documentale, protezione dei dati, accesso e trasparenza, con particolare attenzione ai profili

-Addetti alla sicurezza con competenza in materia di *safety* -Funzionari ed Istruttori Amministrativi/Tecnici -Avvocati iscritti all'Ordine			operativi per la PA e la polizia; H. Moduli operativi di sicurezza urbana: commercio, edilizia, sicurezza pubblica integrata e immigrazione. È il blocco più applicativo, dedicato agli strumenti concreti di intervento sul territorio, con focus su TULPS, controlli e laboratori pratici.

Nota di Progetto

Ordinamento didattico del corso

Il Master è strutturato in 1500 ore (60 CFU) di cui:

- **220 ore di didattica frontale (n modalità prevalentemente sincrona) (40 CFU corrispondenti a 1000 ore di attività complessiva),**
- **375 ore di project work (15 CFU), così ripartiti:**
  - 250 ore di *stage* (10 CFU);
  - 125 ore per la prova finale (5 CFU);
- **25 ore di attività seminariale**, *webinar* e partecipazione a convegni tematici anche in modalità telematica (5 CFU corrispondenti a 125 ore di didattica complessiva);
- le rimanenti ore per attività di studio individuale.

Denominazione insegnamento	SSD	CFU	Struttura del credito			TOT. ORI
			N. ore di didattica frontale	N. ore di altre forme di apprendimento	N. ore di Studio individuale	
MODULO A: **Management delle Amministrazioni Pubbliche, sicurezza urbana e poteri di ordinanza**	**SSD**	**6**	**32**		**118**	**150**
1. Management pubblico e sicurezza urbana - Dal modello burocratico al management pubblico: cosa cambia per chi governa la sicurezza. - Funzioni degli enti locali in materia di sicurezza urbana, ruolo del Sindaco e delle forze di polizia.	**GIUR-06/A**		**4**			

- Introduzione al concetto di "sistemi di sicurezza urbana" e cooperazione tra attori (enti locali, forze di polizia, gestori di servizi, etc.).						
2. Amministrazione locale come organizzazione che governa la sicurezza - Struttura delle Amministrazioni locali: organi politici, dirigenza, servizi, forze di polizia. - Linee di indirizzo politico e gestione amministrativa: come si traducono in piani e servizi di sicurezza urbana. - Il management delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche) dedicate alla sicurezza.	**GIUR-06/A**		**4**			
3. Servizi di pubblica utilità e sicurezza urbana - Cosa sono i servizi di pubblica utilità e come incidono sulla sicurezza urbana (rifiuti, illuminazione, trasporto, decoro). - Collegamento tra qualità dei servizi e vivibilità; ruolo delle forze di polizia nei controlli sui servizi. - Integrazione tra servizio pubblico locale e ordinanze di sicurezza (zone sensibili, orari, comportamenti).	**GIUR-06/A**		**4**			
4. Poteri di ordinanza del Sindaco e degli organi locali (I) – Quadro introduttivo	**GIUR-06/A**		**4**			

- Natura e funzione delle ordinanze: ordinanze contingibili e urgenti, ordinanze "ordinarie", regolamenti. - Rapporto tra ordinanze e regolamento come fonte (fondamento e limiti). - Fonti di legittimazione dei poteri di ordinanza in materia di sicurezza urbana e in relazione ai servizi pubblici. - Ambiti tipici di intervento: decoro, vivibilità, uso degli spazi pubblici, interferenze con i servizi (es. rifiuti, traffico).						
5. Poteri di ordinanza (II) – Limiti, garanzie e ruolo delle forze di polizia Limiti alle ordinanze: legalità, tipicità, temporaneità, proporzionalità, rispetto dei diritti fondamentali. Il ruolo delle forze di polizia nell'istruttoria, nell'esecuzione e nel controllo del rispetto delle ordinanze. Ordinanze e contenzioso: cosa accade se l'ordinanza è mal costruita (cenni).	**GIUR-06/A**		**4**			
6. Programmazione, piani e strategie per la sicurezza urbana Dalle ordinanze al "sistema": piani comunali di sicurezza urbana, piani del traffico, piani per eventi, ecc. Strumenti di programmazione e coordinamento tra uffici, forze di polizia e gestori di servizi.	**GIUR-06/A**		**4**			

Il ruolo dei dati (segnalazioni, statistiche, indicatori) nelle decisioni di management sui servizi e sulla sicurezza.						
7. Misurare e valutare le politiche di sicurezza urbana Introduzione ai sistemi di misurazione e valutazione della performance nelle PA. Indicatori per servizi e sicurezza urbana: esempi (decoro, incidenti, tempo di risposta, rispetto ordinanze). *Accountability* verso cittadini e istituzioni: comunicare risultati e criticità.	**GIUR-06/A**		**4**			
8. Costruire un "pacchetto" di interventi per la sicurezza urbana	**GIUR-06/A**		**4**			
MODULO B: **Principi di Diritto pubblico e amministrativo**	**SSD**	**6**	**32**		**118**	**150**
1. Costituzione, PA e fonti • Stato, autonomie territoriali, ordinamento della Repubblica, ruolo degli enti locali • Principi costituzionali rilevanti per l'azione amministrativa: legalità, buon andamento, imparzialità, sussidiarietà • Fonti del diritto: Costituzione, leggi, decreti, regolamenti; fonti regionali e locali; cenni su fonti UE, il loro impatto sui poteri amministrativi • Gerarchia delle fonti e riserva di legge	**GIUR-05/A**		**4**			

• Fondamento costituzionale dei poteri amministrativi e sanzionatori						
2. Diritti fondamentali, sicurezza e limiti ai poteri • Diritti fondamentali maggiormente toccati dall'azione delle forze di polizia e dalle ordinanze: libertà personale, di circolazione, riunione, iniziativa economica • Riserva di legge e riserva di giurisdizione: bilanciamento tra sicurezza urbana e diritti • Introduzione al tema: perché i poteri sanzionatori l. 689/1981 e le ordinanze devono muoversi entro questi limiti • Principio di proporzionalità e tutela dei diritti nella costruzione degli atti amministrativi • Responsabilità della PA e delle forze di polizia nel rispetto delle garanzie costituzionali	**GIUR-06/A**		**4**			
3. Organizzazione amministrativa e attori • Amministrazione statale, regionale e locale: enti pubblici; distinzione organi politici/dirigenti/uffici • Inquadramento del Comune e delle forze di polizia nel sistema amministrativo • Ruolo del Sindaco, della Giunta, dei dirigenti/responsabili di servizio nei procedimenti e nelle ordinanze	**GIUR-06/A**		**4**			

• Rapporti tra organi politici e dirigenza nella costruzione degli atti • Collocazione del Comando di Polizia Locale nell'organizzazione dell'ente						
4. Principi del diritto amministrativo e attività • Principi generali: legalità, tipicità, proporzionalità, ragionevolezza, trasparenza, partecipazione, tutela dell'affidamento • Attività amministrativa: autoritativa, di gestione, di controllo, contrattuale • Attività sanzionatoria come forma di attività autoritativa • Collegamenti sistematici: come i principi guidano sia il procedimento ordinario sia i procedimenti ex l. 689/1981 e le ordinanze • Discrezionalità amministrativa e discrezionalità tecnica	**GIUR-06/A**		**4**			
5. Procedimento amministrativo generale e provvedimento • L. 241/1990 o disciplina regionale: struttura del procedimento (iniziativa, istruttoria, decisione, efficacia) • Soggetti, partecipazione, comunicazione di avvio, termini, motivazione, accesso: quadro essenziale, non ancora operativo spinto • Il provvedimento amministrativo: elementi essenziali, categorie	**GIUR-06/A**		**4**			

(autorizzazioni, concessioni, ordini, sanzioni, ordinanze come specie particolare) • Efficacia, esecutorietà e autotutela amministrativa • Invalidità del provvedimento: cenni introduttivi						
6. Procedimenti sanzionatori ex l. 689/1981 • Struttura della l. 689/1981: principio di legalità, natura dell'illecito amministrativo, differenze con illecito penale • Procedimento sanzionatorio: accertamento, contestazione, notificazione, rapporto all'autorità competente, pagamento in misura ridotta, ordinanza-ingiunzione, archiviazione • Collegamento con i principi generali: garanzie del contravventore, motivazione, termini, proporzionalità della sanzione • Ruolo della polizia locale dentro il procedimento, senza trasformare ancora il modulo in corso operativo • Rapporti tra accertamento e decisione: chi accerta, chi decide, chi notifica	**GIUR-06/A**		**4**			
7. Ordinanze amministrative, invalidità e tutela • Poteri di ordinanza del Sindaco e degli altri organi: nozione, fonti, tipologie	**GIUR-06/A**		**4**			

(contingibili e urgenti, ordinanze ordinarie, ordinanze in materia di sicurezza urbana, collegamenti con i servizi pubblici) • Limiti delle ordinanze: legalità, tipicità, competenza, proporzionalità, temporaneità; rapporto con i diritti fondamentali • Invalidità degli atti: nullità, annullabilità, irregolarità; effetti pratici su sanzioni e ordinanze anche in chiave 689/1981 • Cenno alla giustizia amministrativa come tutela contro i provvedimenti illegittimi • Autotutela amministrativa: annullamento d'ufficio e revoca						
8. Prassi e modulistica (689/1981 e ordinanze) Obiettivo: far vedere "in concreto" come i principi studiati si riflettono negli atti tipici di enti locali e polizia locale. Attività possibili: Analisi guidata di: 1 verbale/relazione di accertamento in materia di illecito amministrativo (schema conforme alla l. 689/1981); 1 ordinanza sindacale in materia di sicurezza urbana o servizi (es. orari, uso spazi pubblici, decoro); 1 atto del procedimento (es. proposta/relazione istruttoria o schema di	**GIUR-06/A**		**4**			

ordinanza-ingiunzione). I partecipanti individuano elementi essenziali (competenza, motivazione, richiami normativi, dispositivo, termini, garanzie). Lavoro a gruppi: correzione di "bozze" volutamente imperfette (un verbale e una ordinanza con errori su competenza, motivazione, limiti); riscrittura sintetica di parti essenziali (preambolo motivazionale, parte dispositiva). Restituzione plenaria: discussione di quali errori incidono sui diritti del destinatario e sulla validità dell'atto; ricostruzione, insieme, della "mini check-list" dei requisiti di un verbale *ex* l. 689/1981 e di una buona ordinanza.						
MODULO C: **Governo degli enti locali e servizi pubblici locali**	**SSD**	**5**	**28**		**97**	**125**
1. Enti locali e funzioni di governo • Ordinamento degli enti locali: Comune, Provincia, Città metropolitana, forme associative • Funzioni fondamentali dei Comuni e competenze in materia di sicurezza urbana e vivibilità • Relazioni tra enti locali e livello statale	**GIUR-06/A**		**4**			

• Collocazione delle forze di polizia locale nel sistema di governo territoriale • Principio di sussidiarietà verticale e orizzontale						
2. Organi dell'ente e indirizzo amministrativo • Consiglio, Giunta, Sindaco: ruoli e competenze • Atti di indirizzo politico e loro traduzione in scelte amministrative • Rapporti tra organi politici, dirigenti e servizi operativi • Posizionamento delle forze di polizia nelle scelte di governo locale • Programmazione, bilancio e allocazione delle risorse per la sicurezza	**GIUR-06/A**		**4**			
3. Servizi pubblici locali: quadro generale • Nozione di servizio pubblico locale • Servizi a impatto diretto sulla vivibilità: rifiuti, trasporto, illuminazione, manutenzione, verde pubblico • Qualità dei servizi e percezione di sicurezza • Centralità del territorio come spazio di interazione tra servizi e bisogni collettivi • Rapporti tra gestione dei servizi e forze di polizia	**GIUR-06/A**		**4**			
4. Il Codice dei contratti pubblici, la digitalizzazione e l'azione dell'ente	**GIUR-06/A**		**4**			

• Principi fondamentali del Codice dei contratti pubblici • Acquisizione di beni, servizi e forniture • Ricadute per le forze di polizia: mezzi, dotazioni, strumenti, tecnologie • Interdittive antimafia e loro effetti sugli affidamenti pubblici: presupposti, conseguenze, coordinamento con Prefettura • Ruolo delle forze di polizia nelle segnalazioni e nei controlli						
5. Governo del territorio e servizi • Uso degli spazi pubblici, mobilità, decoro, vivibilità urbana • Rapporti tra servizi comunali e sicurezza del territorio • Ruolo delle forze di polizia nel coordinamento operativo con gli uffici dell'ente (tecnico, ambiente, mobilità) • Lettura del territorio come spazio di intersezione tra funzioni amministrative e domande sociali • Strumenti di regolazione: piani, programmi, regolamenti	**GIUR-06/A**		**4**			
6. Relazioni istituzionali e cooperazione integrata • Rapporti tra Comune, Prefettura, Questura e altre istituzioni • Cooperazione tra uffici interni e servizi comunali	**GIUR-06/A**		**4**			

• Tavoli di coordinamento, protocolli operativi e raccordo informativo • Forze di polizia locale come soggetto di collegamento tra i livelli istituzionali • Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica e altri organismi di coordinamento						
7. Governo integrato del territorio • mappa degli attori interni (organi politici, dirigenti, servizi, comando delle forze di polizia) ed esterni (Prefettura, cittadini, associazioni); • individuazione delle decisioni da assumere ai diversi livelli (indirizzo, gestione, coordinamento sul territorio); • proposta del ruolo concreto delle forze di polizia nel fornire informazioni, nel contribuire alle decisioni e nel presidiare l'attuazione degli interventi.	**GIUR-06/A**		**4**			
MODULO D: **L'organizzazione e la gestione del personale nella PA e nelle forze di polizia**	**SSD**	**5**	**28**	**0**	**97**	**125**
1. Il personale nella Pubblica Amministrazione • Pubblico impiego contrattualizzato: evoluzione normativa e quadro attuale • Fonti del rapporto di lavoro pubblico: contratti collettivi nazionali e integrativi	**GIUR-04/A**		**4**			

• Distinzione tra indirizzo politico e gestione amministrativa • Figure professionali nella PA locale • Specificità del personale di polizia locale						
2. Gestione delle risorse umane e uso delle AI • Programmazione del fabbisogno di personale • Reclutamento, mobilità, progressioni, formazione continua • Assegnazione alle strutture e gestione delle professionalità • Valutazione della performance e benessere organizzativo • Formazione continua come strumento di sviluppo delle competenze operative	**GIUR-04/A**		**4**			
3. Organizzazione del lavoro negli enti locali • Orario di lavoro, turnazioni, reperibilità, straordinario • Ordini di servizio e distribuzione delle funzioni • Gestione di assenze, sostituzioni e continuità operativa • Coordinamento in contesti complessi (eventi, emergenze, picchi di attività) • Organizzazione del lavoro nei comandi di polizia locale.	**GIUR-04/A**		**4**			

4. La Polizia Locale come struttura organizzativa • Quadro nazionale essenziale e regionale (l.r. 37/2011) della polizia locale • Corpo e Servizio: struttura, funzioni, competenze • Ruolo del comandante, degli ufficiali, dei sottufficiali e degli agenti • Regolamento del Corpo e regolamento di servizio • Autonomia organizzativa e dipendenza funzionale.	**GIUR-04/A**		**4**			
5. La Polizia Locale e le altre forze di polizia • Coordinamento con Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza • Rapporti istituzionali e operativi nei territori • Scambio informativo, raccordo operativo e collaborazione nei servizi • Piani coordinati di controllo del territorio • Protocolli operativi e tavoli di coordinamento.	**GIUR-04/A**		**4**			
6. Doveri del dipendente pubblico, codice di comportamento e profili disciplinari • Doveri di ufficio. • Imparzialità, correttezza e riservatezza. • Rispetto delle gerarchie e delle direttive di servizio. • Codice di comportamento.	**GIUR-04/A**		**4**			

• Prime ipotesi di violazione disciplinare e di applicazione del regolamento regionale..						
7. Gestione del personale e casi disciplinari nelle forze di polizia Presentazione di 2-3 casi tipo (in forma anonimizzata/generica) relativi a: gestione di turni e ordini di servizio (mancate esecuzioni, rifiuto di servizio, chiusure anticipate); comportamenti non corretti verso il pubblico, uso improprio di strumenti/mezzi; violazioni di doveri di lealtà, riservatezza, rispetto delle gerarchie. Lavoro a gruppi: ricostruzione essenziale del flusso organizzativo e disciplinare (chi rileva, chi segnala, chi contesta, chi decide); individuazione, alla luce della normativa di riferimento, delle possibili risposte organizzative e disciplinari. Restituzione plenaria: confronto tra approcci "solo disciplinari" e approcci che combinano disciplina, formazione, supporto organizzativo, riprogettazione di procedure interne.	**GIUR-04/A**		**4**			
MODULO E: **Elementi di diritto e procedura penale**	**SSD**	**6**	**36**	**0**	**89**	**125**

Nota di Progetto

1. Principi fondamentali del diritto penale • Nozione di reato • Principio di legalità e riserva di legge in materia penale • Principio di tassatività e di irretroattività • Principio di colpevolezza • Principio di materialità e di offensività • Il carattere frammentario del diritto penale	**GIUR-14/A**		**4**			
2. Struttura del reato • Tipicità antigiuridicità e colpevolezza • Le cause di giustificazione, con particolare riferimento alla difesa legittima e all'uso legittimo delle armi • La risposta sanzionatoria: pene e misure di sicurezza	**GIUR-14/A**		**4**			
3. Reati contro la pubblica amministrazione • Delitti dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio contro la p.A.	**GIUR-14/A**		**4**			

• Delitti dei privati contro la p.A.						
4. Reati stradali • Reati in materia di circolazione stradale previsti dal Codice della Strada • Guida senza patente o con patente irregolare • Guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti • I reati previsti dal Codice penale: omicidio stradale e omissione di soccorso • Profili di accertamento e rilevanza operativa • Rapporti con l'autorità giudiziaria	**GIUR-14/A**		**4**			
5. Reati e Cyber Crimes contro la pubblica sicurezza e l'ordine pubblico • Nozioni essenziali e quadro sistematico dei reati contro l'ordine pubblico • Condotte che incidono sulla sicurezza collettiva • Disturbo di riunioni e pubbliche manifestazioni	**GIUR-14/A**		**4**			

• Allarme sociale e pacifica convivenza • Lettura operativa per le forze di polizia						
6. Reati bagatellari, microcriminalità e percezione della sicurezza urbana • Reati di modesta gravità ad alto impatto simbolico • Degrado, insicurezza percepita, domanda di sicurezza • Vandalismi, piccoli furti, molestie, danneggiamenti, disturbo della quiete pubblica • Connessione tra lettura penale e governo del territorio • Strategie di prevenzione e contrasto integrate	**GIUR-14/A**		**4**			
7. La polizia giudiziaria nel procedimento penale • Notizia di reato: obbligo di denuncia e modalità • Attività di indagine: rilievi, accertamenti, ricerca delle fonti di prova • Documentazione: verbali, annotazioni, relazioni	**GIUR-14/A**		**4**			

• Rapporti con l'autorità giudiziaria: PM, GIP, Tribunale • Ruolo della polizia locale quando opera come polizia giudiziaria						
8. Atti e documentazione nel procedimento penale • Documentazione dell'attività di polizia giudiziaria. • Modalità di raccolta e conservazione degli elementi di prova. • Errori ricorrenti negli atti e ricadute processuali. • Collegamento tra accertamento e costruzione del quadro probatorio.	**GIUR-14/A**		**4**			
9. Operatività del diritto penale • Lettura del fatto-reato e qualificazione giuridica • Simulazione del flusso operativo dall'accertamento alla notizia di reato • Distinzione tra illecito amministrativo e penale • Prime attività da compiere sul campo: rilievi, sequestri, verbali • Discussione plenaria e correzione dei casi.	**GIUR-14/A**		**4**			

Nota di Progetto

MODULO F: **Tratti sociologico-psicologici della Sicurezza:**	**SSD**	**4**	**20**		**80**	**100**
1. Sicurezza Reale vs. Percepita • Differenza tra rischio oggettivo e percezione dell'insicurezza • Fattori che influenzano la domanda di sicurezza: media, esperienze personali, contesto sociale • Impatto sui comportamenti dei cittadini e sulle istituzioni • Ruolo delle forze di polizia nella gestione della percezione di sicurezza.	**GSPS-08/A**		**4**			
2. Sociologia della Devianza Urbana • Devianza, marginalità, disordine urbano • Lettura dei fenomeni in rapporto al territorio • Dinamiche metropolitane e periurbane • Teorie sociologiche della devianza: anomia, etichettamento, teoria della finestra rotta.	**GSPS-08/A**		**4**			

3. Dinamiche di Gruppo e Ordine Pubblico • Aggregazione e condotta collettiva • Escalation conflittuale e meccanismi di de-escalation • Gestione delle folle e delle situazioni di tensione • Elementi utili per eventi e manifestazioni • Psicologia delle folle e dinamiche di gruppo.	**GSPS-08/B**		**4**			
4. Influenza Sociale e Leadership Operativa • Analisi dei meccanismi di influenza nei gruppi di lavoro e nei contesti operativi. • Dinamiche di conformismo, pressione del gruppo, autorevolezza e credibilità della guida. • Stili di leadership e loro impatto sull'efficacia dell'azione operativa. • Coordinamento dei ruoli, gestione delle decisioni e capacità di orientare il comportamento del gruppo.	**M-PSI/06**		**4**			

• Applicazioni concrete nei servizi di polizia, nelle emergenze e nelle attività di presidio del territorio. • Lettura dei fattori che favoriscono collaborazione, disciplina operativa e coesione del team.						
5. Gestione Stress Operativo e Resilienza • Riconoscimento delle principali fonti di stress nell'attività operativa. • Effetti dello stress su attenzione, decisione, comunicazione e comportamento. • Strategie individuali e di gruppo per contenere il carico emotivo. • Tecniche di resilienza personale e organizzativa nei contesti critici. • Casi operativi con pressione, urgenza e conflitto. • Buone pratiche per il recupero, la tenuta psicologica e la continuità del servizio.	**M-PSI/06**		**4**			
MODULO G: **L'amministrazione digitale e la tutela della *privacy***	**SSD**	**4**	**20**	**0**	**80**	**100**

1. Evoluzione dell'amministrazione pubblica digitale e gestione documentale	GIUR-17/A		**4**			
2. Politiche, strategie e norme in materia di amministrazione pubblica digitale	GIUR-17/A		**2**			
3. Il CAD: principi, norme e Linee guida della cittadinanza digitale	GIUR-17/A		**2**			
4. Firme elettroniche e crittografia. Evoluzione tecnologica e IA per la PA; Identità digitale e domicilio digitale: la PEC	GIUR-17/A		**4**			
5. Il trattamento dei dati personali	GIUR-17/A		**4**			
6. La PA digitale: La reingegnerizzazione delle attività amministrative	GIUR-17/A		**4**			
MODULO H: **Moduli operativi di sicurezza urbana: commercio, edilizia, sicurezza pubblica integrata, immigrazione**	**SSD**	**4**	**24**	**0**	**76**	**100**
1. Commercio, somministrazione e polizia amministrativa di frontiera • Quadro essenziale dei poteri del Comune e della polizia locale in materia di attività economiche (commercio su area pubblica, esercizi di vicinato, pubblici esercizi). • Interdittiva antimafia e prevenzione amministrativa:	**GIUR-06/A**		**4**			

presupposti, effetti sui rapporti con la PA, ricadute su licenze, attività economiche e controlli territoriali. • Procedimenti tipici: SCIA, autorizzazioni, controlli successivi, sospensioni; collegamento con sicurezza urbana e decoro (orari, musica, occupazioni di suolo). • Esempi di interventi: gestione "movida", micro-illegalità con impatto sulla vivibilità, coordinamento con uffici commercio e SUAP.						
2. Edilizia, urbanistica e governo del territorio • Nozione essenziale di titolo abilitativo edilizio e di abuso in chiave di ordine/sicurezza (carichi urbanistici, rischio, degrado, occupazione abusiva del suolo pubblico). • Ruolo della polizia locale nei sopralluoghi, accertamenti, rapporti con ufficio tecnico e autorità giudiziaria (solo linee generali). • Effetti sul territorio: insediamenti irregolari, utilizzo improprio di immobili, collegamenti con piani di	**GIUR-06/A** **CEAR-12/B**		**4**			

sicurezza urbana e protezione civile.						
3. Sicurezza urbana "pura": ordine, decoro e convivenza • Ambiti tipici: sicurezza urbana, convivenza civile, decoro, uso e occupazione degli spazi pubblici, eventi e manifestazioni. • Strumenti: ordinanze, piani per eventi, regolamenti di polizia urbana; ruoli di Sindaco, dirigenti e polizia locale nella fase istruttoria e di controllo. • Esempi di situazioni critiche (movida, parchi, aree di stazionamento, aree sensibili) e modalità di intervento integrato con altri servizi.	**GIUR-06/A**		**4**			
4. Immigrazione, presenza irregolare e fragilità sociali • Quadro essenziale della normativa su ingressi, soggiorno, permessi, con attenzione agli spazi di intervento della polizia locale (accertamenti anagrafici, controlli su attività, insediamenti). • Intersezioni tra immigrazione e sicurezza urbana: lavoro irregolare, insediamenti precari, convivenza nei quartieri.	**GIUR-06/A**		**4**			

• Rapporti con Prefettura, Questura, servizi sociali, terzo settore; gestione di interventi sul territorio con attenzione ai diritti fondamentali.						
5. Approccio integrato alle aree di intervento • Come commercio, edilizia, sicurezza urbana e immigrazione si intrecciano negli stessi luoghi (es. centro storico, aree periurbane, quartieri misti). • Ruolo del comando nel coordinare nuclei diversi (commercio, edilizia, ambiente, viabilità) e nel raccordarsi con gli uffici dell'ente. • Utilizzo di dati e segnalazioni per leggere le aree critiche in chiave multi-settore.	**GIUR-06/A**		**4**			
6. Urbanistica o mappatura delle problematiche per area (commercio, edilizia, sicurezza, immigrazione); o individuazione dei procedimenti e degli atti in gioco, del ruolo della polizia locale e degli altri uffici; o proposta di un set coordinato di interventi (controlli, atti	**GIUR-06/A** **CEAR-12/B**		**4**			

Nota di Progetto

amministrativi, eventuali ordinanze, azioni sociali e comunicative).						
TOTALE DIDATTICA FRONTALE		**40**	**220**	**0**	**780**	**1000**
ATTIVITÀ SEMINARIALE, CONVEGNI E WEBINAR	**GIUR-17/A GIUR-14/A GIUR-6/A CEAR-12/B**	**5**		**25**	**100**	**125**
STAGE		**10**	**0**	**250**	**0**	**250**
PROVA FINALE		**5**	**0**	**0**	**125**	**125**
TOTALE		**60**	**220**	**275**	**1005**	**1500**

I Master universitari devono prevedere almeno 60 crediti distribuiti di norma nell'arco di un anno accademico.

A norma del D.M. 270/04 ad 1 credito formativo corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, compreso lo studio individuale.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio Scientifico può riconoscere come crediti acquisiti ai fini del completamento del Master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, attività formative e di perfezionamento precedentemente seguite delle quali esista attestazione, purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del Master e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al Master, sino a un massimo di 12 crediti formativi universitari.

Nota di Progetto

Modalità di erogazione delle attività formative del Master:

Integralmente in presenza: ☐ Sì ☐ No

Prevalentemente a distanza (sincrona) e in modalità e-learning ☒ **Sì** ☐ **No**

In modalità mista: ☐ **Sì** ☐ **No** (*in caso affermativo specificare la % di attività erogate a distanza*)

Lingua di erogazione del corso: italiana

Le lezioni si terranno orientativamente nei giorni di:

- **venerdì e sabato** (formula *week-end*).

Per ragioni legate alla didattica, si possono svolgere incontri formativi in giorni diversi dal venerdì e dal sabato secondo il calendario definito dal Consiglio scientifico,

Frequenza obbligatoria: ☒**Sì** ☐ **No**

Percentuale di frequenza obbligatoria: 70% (*in misura non inferiore al 70% delle attività didattiche previste dal corso*):

Periodo di svolgimento: sarà indicativamente compreso tra il 1° novembre 2026 e il 31 ottobre 2027

Indicare l'impegno giornaliero previsto

4 ore, salvo specifiche esigenze didattiche o organizzative decise dal Consiglio

Per le verifiche periodiche:

- alla conclusione di ogni macro-modulo o con diversa periodicità può essere previsto un test a risposta multipla o a risposta aperta o la redazione di un breve testo, documento o atto. Possono essere previsti anche colloqui singoli o collettivi o verifiche interattive. La decisione spetta al Direttore del Master, sentito il Consiglio Scientifico del Master.

Per la prova finale (da tenersi in presenza):

- lo studente depositerà l'elaborato finale sottoponendolo all'approvazione del relatore assegnato.
- Il relatore valuterà l'elaborato secondo una scala di giudizi così articolata; sufficiente, buono, ottimo, eccellente.
- All'esito del processo valutativo già noto allo studente, è previsto un evento di presentazione dei project work e la proclamazione dei risultati conseguiti da ogni singolo studente.

Nota di Progetto

Posti disponibili

*Numero **massimo** di posti disponibili e numero **minimo** di iscritti* (Numero medio 45)

Numero massimo 55

Numero minimo: 35

Numero dei posti aggiuntivi rispetto al numero massimo, riservati ai dipendenti della P.A. ovvero di altri soggetti pubblico/privati sulla base di appositi programmi o convenzioni:

Requisiti di accesso

Titoli di studio richiesti per l'ammissione al corso e relativa denominazione (laurea/e ante-riforma, n. della/e classe/i di laurea, n. della/e classe/i di laurea specialistica/magistrale).

I titoli, in qualunque disciplina, necessari per accedere al Master di II livello sono:

- laurea italiana conseguita secondo gli ordinamenti didattici precedenti al D.m. n. 509/2009;
- laurea italiana specialistica o magistrale con almeno 120 crediti formativi conseguiti;
- titolo di studio universitario di durata biennale, conseguito successivamente a un titolo di studio universitario di durata triennale.

Il titolo di studio richiesto per l'ammissione al Master dovrà essere posseduto alla data di avvio del Master.

Nota di Progetto

Modalità di ammissione

Indicare specificatamente il tipo di selezione che si intende effettuare e il punteggio da attribuire ad ogni parametro del criterio di valutazione nell'ipotesi di superamento del numero massimo di iscritti.

Una commissione procederà alla valutazione delle domande pervenute e alla formazione delle graduatorie, sulla base dei seguenti criteri:

- voto di laurea: fino a 25 punti
- seconde lauree e titoli *post lauream:* fino a 20 punti
- abilitazioni conseguite dal candidato: fino a 10 punti
- pubblicazioni: fino a 10 punti
- Attività svolte nei ruoli relativi ai temi del Master: fino a 35 punti.

Tuttavia, la Commissione potrà specificare più in dettaglio i criteri di assegnazione dei punteggi in occasione della prima riunione di insediamento della stessa.

La selezione sarà effettuata dalla commissione solo nell'ipotesi di superamento del numero massimo di iscritti, o a fronte di altre necessità relative alla formazione di una graduatoria, ad es. nel caso di borse di studio f che richiedono una graduatoria da parte del Dipartimento. Nelle altre ipotesi in cui il numero non superi il numero massimo è prevista dall'art. 8, comma quinto, seconda parte, del nuovo regolamento dei Master la seguente procedura semplificata:

"... Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del numero massimo di iscritti non si procederà alla selezione prevista dal comma precedente. In tale ipotesi, all'esito della positiva verifica amministrativa svolta dai competenti uffici del Dipartimento competente in ordine al possesso dei requisiti d'accesso, si procederà all'approvazione dell'elenco degli ammessi con provvedimento del Direttore del Dipartimento ...".

Nota di Progetto

Scadenze

Data indicativa di inizio corso: **1 novembre 2026**

Contributo d'iscrizione dei master

€ 2.500,00

Contributo ridotto di 1/3 previsto per i dipendenti della P.A. (PA 110 e lode - delibera del S.A. n. 131/2025 e dal D.R. n. 1029/2025 anche per i Master) **ovvero di altri soggetti pubblico/privati sulla base di appositi programmi o convenzioni (PA 110 e Lode, *etc.*)**: 35

€ 1.667,00

Max il 10% dei posti è riservato al personale tecnico amministrativo di Unisalento, ai sensi dell'art. 8 comma undicesimo, del Nuovo Regolamento sui Master.

Contributo di iscrizione per uditori: non previsto

Eventuali agevolazioni previste per i partecipanti

- aule attrezzate per lo studio
- accesso alla biblioteca del Dipartimento e accesso telematico al catalogo bibliotecario di Ateneo;
- accesso gratuito a internet nella sede di svolgimento delle lezioni tramite la rete WI-FI di Ateneo (gli studenti saranno dotati di credenziali per l'accesso);
- accesso alla mensa universitaria del Campus Ecotekne

Nota di Progetto

Enti e/o soggetti esterni coinvolti a vario titolo allo svolgimento del corso

1. Gruppo Carabinieri Forestali di Lecce
2. Polizia Locale di Galatina
3. Polizia Locale di Lecce
4. Polizia Locale di Manduria
5. Polizia Locale di Nardò
6. Polizia Locale di Ostuni
7. Polizia Locale di Taranto
8. Polizia Locale di Tricase
9. Scuola di Formazione per la P.L. della Regione Puglia

Le eventuali convenzioni con gli Enti coinvolti, o con altri soggetti che avranno manifestato interesse, saranno perfezionate immediatamente dopo l'approvazione del Master da parte degli Organi di Ateneo sulla base di specifico modello di convenzione.

Sede di svolgimento delle attività
Indicare l'indirizzo completo
Dipartimento di Scienze Giuridiche – Complesso Ecotekne, Area Formazione Post Laurea – Pal. R3.
73100 LECCE

Sede amministrativa/organizzativa del corso
Indicare: l'indirizzo completo, il numero telefonico, e l'indirizzo di posta elettronica.
Dipartimento di Scienze Giuridiche – Complesso Ecotekne – Pal. R3 – R1.
73100 LECCE

Referente Formazione *post lauream* - Dipartimento di Scienze Giuridiche

Dott.ssa Donatella de Palo
Area post lauream - Dipartimento di Scienze Giuridiche – Complesso Ecotekne – Plesso R3, piano terra
73100 LECCE – T (+39) 0832.29 8443 – e-mail: donatella.depalo@unisalento.it

Referente amministrativo del Master

Dott.ssa Annamaria Toni
Dipartimento di Scienze giuridiche – Complesso Ecotekne – Edificio R1 – 73100 LECCE
T (+39) 0832 29 8450 – e-mail: annamaria.toni@unisalento.it

Nota di Progetto

Piano finanziario:

ENTRATE

- contributi di iscrizione;
- eventuali finanziamenti esterni da parte di enti e soggetti esterni per la realizzazione del corso.

USCITE

- spese generali di Ateneo;
- costi per la docenza;
- costi per attività di tutoraggio;
- spese di funzionamento: attrezzature, materiale didattico e altri servizi o spese servizi ritenuti/e necessari/e per la realizzazione del corso;
- spese per il personale coinvolto;

"La gestione contabile dei Master è affidata al Dipartimento proponente. Laddove il Master preveda la partecipazione di soggetti e/o enti esterni, la gestione è affidata comunque ad un Dipartimento, I Master devono essere interamente autofinanziati".

Il budget finanziario deve essere calcolato sulla previsione all'interno del range minimo e massimo previsto in modo tale da rispettare il principio dell'autofinanziamento del corso.